



Federazione Autonoma Bancari Italiani

**Segreteria Coordinamento  
Gruppo UniCredito Italiano**

[www.fabiunicredit.org](http://www.fabiunicredit.org)

e.mail [info@fabiunicredit.org](mailto:info@fabiunicredit.org)

# THE PARADISE

Costi quello che costi, UniCredito Italiano deve apparire come l'Azienda più bella del mondo:

*i dipendenti sono i primi della classe;  
il clima aziendale è il migliore che si possa immaginare;  
lo spirito di appartenenza al Gruppo non ci abbandona mai;  
i sindacati sono i più contenti della terra;  
l'Amministratore delegato è semplicemente “ **spaziale** “*

In una parola sola, UniCredito Italiano è il “**Paradiso**”!!!

Invece non è così !!! UniCredito Italiano è una banca come le altre: né più né meno.

Forse, e non su tutto, disponiamo di un livello organizzativo rispettabile, ma gli altri recuperano velocemente.

I dipendenti non sono affatto i più contenti del modo ed il clima aziendale è tutt'altro che paradisiaco.

UniCredito Italiano ha distrutto il legame che le Banche federate avevano con il territorio e semmai siamo diventati una banca impersonale e culturalmente irriconoscibile.

Su questo terreno non tarderemo ad accorgerci che le banche che sono rimaste legate al territorio conquisteranno, nel tempo, ai nostri danni spazi e quote che noi, invece, noi avremmo potuto comodamente mantenere.

E' vero che alcuni sindacati si dimostrano ( e qualcuno, secondo noi, lo è).

Appiattiti sulle politiche e sulle posizioni aziendali.

Ma non tutti i sindacati sono così.

La FABI, in UniCredit Banca, ha recentemente proclamato, assieme a Dircredito, lo sciopero di tutti i dipendenti proprio perché il clima aziendale, le pressioni commerciali e la gestione del personale erano diventate insopportabili.

Malgrado non abbiamo avuto il tempo di prepararlo come si deve ( abbiamo inviato il solo volantino di proclamazione dello sciopero ), lo sciopero è andato molto bene.

Parecchie migliaia di lavoratori in sciopero e parecchie centinaia di agenzie chiuse, malgrado la Direzione del Personale si sia sperticata in un comportamento antisindacale stomachevole, sono a dimostrazione che, in UniCredito Italiano, la realtà è molto diversa da quella che si vuole fare apparire.

L'Amministratore Delegato, poi, non si faccia illusioni: anche se è stato nominato “**Cavaliere**”, noi non lo beatificheremo.

Anzi, in virtù del fatto che, stando ai più informati, guadagna parecchi milioni d'Euro fra stipendio e azioni in regalo, non siamo disposti a prestargli ascolto quando parla di “**etica**” o di “**codici di comportamento**”.

A noi poco importa sapere che la “**famiglia professionale**” degli Amministratori Delegati è pagata così o addirittura meglio: per noi questo è sbagliato eticamente e professionalmente. Quando le Banche erano amministrare e gestite dai vecchi ed autentici “banchieri”, pubblici o privati che fossero, l’etica il rispetto del cliente la competenza e la dignità personale dei dipendenti erano i cardini su cui poggiava il sistema bancario Italiano, i Direttori Generali o gli Amministratori Delegati non guadagnavano tutti questi soldi e, in generale, i dipendenti erano pagati meglio.

Oggi che le Banche sono nelle mani dei cosiddetti “**manager**” le cose stanno come stanno e una cultura da venditori di casseruole ha, purtroppo, sostituito quella molto più rispettabile da bancari.

Noi, in questa cultura da venditori di casseruole, non abbiamo alcuna intenzione di riconoscerci.

Ma che, comunque, questa impalcatura cominci a scricchiolare lo si evince dal fatto che UniCredito Italiano abbia messo in piedi una specie di iniziativa definita : Laboratorio dei Valori.

Fermo restando il nostro rispetto per tutti i Colleghi che vi hanno partecipato in perfetta buona fede, questa iniziativa, secondo noi, non è affatto nobile come la si vuole far apparire.

Lo scopo finale del laboratorio, oltre a quello di fornire consulenza gratuita all’azienda ( Mc. Kinsey continuiamo a pagarla?), è quello di varare un “**codice di comportamento**” che serve, nei fatti, a spostare la responsabilità delle eventuali “**schifezze**” che il citato sistema da venditori di casseruole ci obbligasse a commettere, dagli strapagati vertici ai mal pagati impiegati o gestori, che dir si voglia.

Una trappola insomma nella quale noi non ci siamo cascati e riguardo alla quale invitiamo tutti i Colleghi a porre la massima attenzione.

Non c’è giorno, infatti, che, aprendo la posta elettronica, non Vi troviate un mellifluo quanto diretto messaggio di qualche papavero della Banca, quando non l’Amministratore Delegato in persona, finalizzato, secondo noi, ad intortare i 35mila dipendenti del Gruppo.

Chiudiamo questo nostro comunicato informandoVi che è nostra intenzione intrattenerVi, nel prossimo volantino, su questioni attinenti il rinnovo del Contratto Nazionale nonché del cosiddetto “ Protocollo sullo sviluppo sostenibile del sistema bancario Italiano” che anche la FABI ha sottoscritto con le controparti.

Milano, 28 giugno 2004

La Segreteria di Coordinamento  
Gruppo UniCredito